

Dalla Danimarca Rossi lancia il supercorridoio mediterraneo

■ Un nuovo collegamento fatto di strade, ferrovie e mare dalla Romania alla Spagna, passando per la Toscana. È questa l'idea che il presidente della Regione Enrico Rossi ha lanciato ad Aarhus in Danimarca all'assemblea generale della Conferenza delle Regioni europee marittime dove ha presieduto la riunione dedicata alle grandi reti europee di trasporti.

Il presupposto del progetto a cui sta lavorando Rossi è che oggi il collegamento che dall'Est europeo arriva all'Ovest, passando da Udine, Trieste, Venezia fino a Torino (cioè il cosiddetto Corridoio 5) è praticamente saturo. Quindi l'Europa ha bisogno di un nuovo corridoio tra Est-Ovest e questo, appunto, potrebbe passare per l'Italia e più specificamente per le regioni centrali: Toscana, Umbria, Marche. Insomma dai Balcani si arriverebbe sulle coste dell'Adriatico da qui al porto di Ancona, poi con la Due Mari, si attraverserebbe l'Italia per approdare sul Tirreno (al porto di Livorno) e da qui si passerebbe in Spagna (Barcellona, Valencia). Un'occasione di finanziamenti enorme per la stessa Toscana e le sue infrastrutture visto che l'Unione Europea ha già previsto di investire ben 32 miliardi di euro per potenziare le reti di trasporto trans-europeo. Ma per non perderla bisogna muoversi, bene e in fretta. Ad esempio Rossi ritiene che già il completamento della Due Mari sarebbe un bel segnale che l'Italia in questo progetto ci crede veramente come ha spiegato allo stesso ministro alle infrastrutture Altero Matteoli. «Molto dipende - spiega Rossi - anche dall'atteggiamento del governo, da cui ci aspettiamo un concreto sostegno». Nel frattempo il presidente della Toscana inizierà a costruire "alleanze" con Umbria e Marche, con la Spagna del Sud (Barcellona, Valencia e Algeciras), con la macro regione adriatica (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Romania e Bulgaria) e con le associazioni economiche e le banche. ♦

